Evangelici.net Archivio

Rubrica di Meditazione

Luglio 2003

Leggiamo dal Salmo 4

> Quand'io grido, rispondimi, o Dio della mia giustizia;
> quand'ero in pericolo, tu m'hai liberato;
> abbi pietà di me ed esaudisci la mia preghiera!
> O figli degli uomini, fino a quando si farà oltraggio alla mia gloria?
> Fino a quando anerete vanità e andrete dietro a menzogna ?
> Sappiate che il Signore si è scelto uno ch'egli ama,
> il Signore m'esaudirà quando griderò a lui.
> Tremate e non peccate; sui vostri letti ragionate in cuor vostro e tacete.
> Offrite sacrifici di giustizia, e confidate nel Signore.
> Molti van dicendo: "Chi ci farà vedere la prosperità?".
> O Signore, fa risplendere su di noi la luce del tuo volto!
> Tu m'hai messo in cuore più gioia di quella che essi provano quando il loro grano e
> Il loro mosto abbondano,
> perché tu solo, o Signore, mi fai abitare al sicuro.

Quante volte ci siamo trovati in un vicolo cieco a causa di un problema che ci affliggeva senza sosta, un crac finanziario, la perdita di un congiunto, il fallimento di un matrimonio? A quante persone abbiamo chiesto un consiglio per la risoluzione del caso e da quante abbiamo cercato una parola di conforto? Nessuno ci ha potuto aiutare concretamente, non abbiamo trovato nessuno che ci potesse consolare, risolvere il caso, ristabilirci...

Davide non aveva di questi dubbi, lui in ogni circostanza sapeva a chi rivolgersi: Dio era la guida della sua vita, sapeva di poter contare sull'aiuto e protezione dell'Eterno, come sarebbe diversa la nostra vita se avessimo la sua stessa fede
Il re d'Israele si affida alla giustizia del suo Signore, nel passato ha sempre potuto contare sull'aiuto di Dio ed è certo di poterci contare ancora, Dio non cambia mai, lui è sempre pronto a sostenere i suoi figlioli, sono questi ultimi a mutare, ad essere infedeli. Davide si umilia, non ha dubbi, la sua preghiera verrà esaudita!

Affidiamoci completamente alla sua giustizia, Lui desidera che, smettiamo di agire per conto nostro, riconosciamo di essere degli incapaci, e confidiamo in Lui. Egli ci proteggerà da ogni situazione ostile; Egli ascolta e risponde, sempre, alle preghiere del suo popolo.

Il creatore del cielo, del mare e dell'universo vorrebbe che tutti si affidassero alle sue paterne, Lui desidera prendersi cura delle sue creature come un padre si prende cura dei suoi figli; il suo cuore si rattrista quando vede uomini e donne che si prostrano davanti a statue o immagini;che cercano, invano, risposte ai loro problemi consultando maghi, leggendo oroscopi, credendo a religioni dove si innalzano le qualità dell'uomo, facendogli credere che è l'uomo il centro di tutto, che l'uomo stesso è dio! Potremo continuare elencando la new age, il buddismo ed altre sette orientali e passare a quelle più conosciute come ai testimoni di geova ed ai mormoni. Chi crede in queste menzogne crede al diavolo, perché lui è il padre della menzogna.

Niente e nessuna cosa potrà rispondere alle domande che si pone l'uomo, aiutarlo nelle sue paure, a superare i suoi drammi, a farlo uscire dalle sue angosce. Solo Dio può aiutare la sua creatura, essendo il suo creatore solo Lui sa di cosa essa ha realmente bisogno.

Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscere la via, la verità e la vita abbiamo il dovere di avvertire queste persone, magari incominciando con quelle più vicino a noi,che , sono sulla strada sbagliata e fargli capire, con amore e pregando per loro, che solo Gesù è l'unica e sola strada corretta, che che ci aiuterà nelle sofferenze di questa e vita e che, alla fine della nostra esistenza, ci assicurerà la vita eterna!

Mettiamo in pratica il consiglio che ci dà il verso quattro: se, impariamo a temere l'Eterno non peccheremo di certo. Temere Iddio non significa affatto vivere oppressi dalla paura di qualche punizione o addirittura di qualche condanna, anzi, aver timore, un santo timore del Signore, è tutt'altra cosa: Se facciamo nostro questo sentimento significa che vogliamo piacerGli in ogni cosa e che l'unico nostro scopo è quello di fare la sua volontà! Se avrai timore di Dio rifletterai molto prima di agire, comincerai a chiederti: "sto agendo secondo la sua volontà?"; "sarà d'accordo se agisco in questo modo?"; "questa mia azione porterà gloria la suo nome?" ecc.

Aver timore di Dio ti porterà a comportarti come un figlio che si impegnerà a non agire mai in modo da poterGli dispiacere. Se così farai, con tutto il tuo cuore, Gli dimostrerai che l'ami, che ti impegni e che desideri ubbidirgli anche se, probabilmente come accade a tutti, qualche volta cadrai.

A giusta ragione Gesù disse datemi i vostri pesi e prendete su di voi il mio giogo perché è leggero, Dio infatti, non ti chiede chiede sacrifici o pellegrinaggi, voti o fioretti vari, il Signore ti chiede sacrifici di giustizia, ovvero, fai quello che ti comanda, agisci come Lui.

Dio vuole che tu sia simile a suo figlio, tu devi impegnarti a somigliargli, sei obbligato a farlo, se vuoi ubbidirgli.

Sacrifici di giustizia, questo sei chiamato a fare. Non ti sentire a posto perchè preghi un tot di tempo al giorno, o perché hai letto la bibbia più volte nella tua vita o che non ti perdi un culto, non dimenticare che scribi e farisei facevano tutto questo ma non facevano la volontà di Dio! Essi agivano con giustizia, ma con quella degli uomini non con quella di Dio.
Se hai realizzato queste due cose: "ama il tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima e con la mente tua" ed "ama il tuo prossimo come te stesso", continua ad agire in questo modo, stai agendo con la giustizia di Dio e non smettere mai.

Chi non conosce Dio si accontenta di poco, desiderando quello che il mondo offre: successo nel lavoro, casa, soldi, l'auto fuoriserie ecc, ma sarà realmente felice? No, perché il cuore dell'uomo non è mai sazio e il suo scopo in questa vita sarà quello di avere sempre di più. A che serve a l'uomo guadagnare tutte le ricchezze di questo mondo e poi perdere la sua anima.

Non è un peccato avere beni mobili ed immobili, è un peccato affidare il nostro cuore a questi beni e non a Dio!
Chi ha conosciuto Dio ed ha sperimentato una reale comunione con Lui può confermare quello che dice il salmista ai versetti sette ed otto: nessuna cosa di questo mondo può arrecare gioia quanto Dio, nessuna ricchezza o proprietà pùò offrirti quanto Lui ti offre.

L'eterno è sempre con te, niente ti potrà mancare o spaventare; Lui sarà sempre accanto a te, quando dormi, quando sei sveglio, quando sei pericolo, quando sei nella gioia; Lui solo può darti pace e sicurezza,

perché solo Lui è un Dio di pace, Lui è L’Eterno!

Dio ci benedica
Enrico Sangiovanni

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net